

# Già oggi 650 lavoratori L'80% sono laureati

**Il modello.** Il direttore generale **Stefano Soliano**  
«Scommessa vinta, paga la capacità di fare sistema»

LOMAZZO

Un modello vincente e in via di replica, una calamita che insomma sta estendendo il suo potere di attrazione nel segno dell'innovazione.

**Stefano Soliano**, direttore generale di **ComoNext**, ha concluso la parte dei discorsi inaugurati, analizzando ciò che il Parco tecnologico scientifico è e ancora di più potrà essere. «Si è accettata una sfida anni fa, allora nulla faceva pensare che si sarebbe costruito un luogo di innovazione come questo, un modello di technology transfer - ha detto - l'ampliamento è un segnale positivo per le imprese insediate, per le nostre startup, per i nostri stakeholder e per il territorio nel suo complesso». Si è avuto molto coraggio più di dieci anni fa, le aspettative sono state persino superate: quindi è stato ripagato. Ma l'aspetto fondamentale è l'inclusione: parte dalle imprese, questo modello, e alle imprese arriva, ha rimarcato Soliano.

Invitando anche a uno sguar-

do positivo: «C'è stato un vero sistema e ci invidiano questa capacità. Non si litiga, di fronte a un progetto importante. Si sta con i piedi nel territorio e la testa nel mondo, perché l'innovazione non ha confini geografici, bensì limiti mentali».

## Modello margherita

Soliano ha ripassato i ruoli che assunto **ComoNext**, da Digital Innovation Hub a Smart Competence Center, e i legami, sempre più fitti, con le università, le fondazioni, anche gli altri Parchi, a partire dal più "antico", quello di Trieste che ha appena compiuto quarant'anni. E ancora con Enaip, Cometa, Enfapi e altre realtà, perché la margherita ha petali sempre più numerosi e preziosi in quest'operazione.

Tanto che appunto c'è una replica del modello nell'aria, con due territori sono in corso confronti e per ora il direttore generale non può aggiungere di più.

Senza altro cruciale resta la formazione, questa opportunità

di fare academy per le imprese e i ragazzi: «Perché dobbiamo trattenere le menti migliori, i giovani più svegli».

## Il percorso

Quei 650 lavoratori della conoscenza a Lomazzo, destinati a diventare ancora più numerosi e capaci di contaminare il tessuto produttivo, rappresentano la migliore risposta alla fuga dei cervelli su cui risuona spesso l'allarme nel nostro Paese. E a questo punto Soliano ha rivolto una serie di grazie, uno dopo l'altro, a chi ha creduto che **ComoNext** potesse nascere e non fosse un'utopia, a chi ha dato il via (come Filippo Arcioni, Giorgio Carcano, Stefano Poretta) e alla squadra che ogni giorno mantiene il sogno possibile, anzi di più, scolpito nel lavoro quotidiano. In particolare, il direttore ha espresso la propria riconoscenza per Maria Cristina Porta, responsabile dell'incubatore, Antonio Spagnolo e Luca Corradi, ma poi tutte le aziende e i collaboratori

Senza scordare chi è intervenuto con una metamorfosi concreta e allo stesso modo pedagogica: «A chi, come Ado Franchini, ci ha insegnato che in un luogo bello si lavora ancora meglio» ha concluso Soliano. **M. Lua.**

■ Legame forte con le università e gli altri centri di innovazione in tutta Italia

■ I piedi piantati nel territorio e la testa proiettata nel mondo



Paolo De Santis e Stefano Soliano



Peso:29%